



MAGAZINE

aptititude»»

BY ANGELINI PHARMA



We are a team

Siamo lieti di inaugurare questa bella iniziativa editoriale di Angelini Pharma che da oggi vi terrà regolarmente informati dei principali fatti e novità che riguardano l'Azienda e il Gruppo.

Prima di qualunque altra cosa, desideriamo esprimervi il nostro ringraziamento e la nostra riconoscenza per aver supportato il nostro Paese durante questa emergenza Coronavirus continuando a operare con la determinazione, responsabilità e passione, che negli anni hanno fatto di questa Azienda una grande azienda.

Siamo un'impresa familiare e come tale abbiamo sempre voluto mettere le persone al centro, valorizzandole perché dessero il meglio di sé nel raggiungimento degli importanti risultati che abbiamo conseguito negli anni. Continuare a crescere, diventare sempre più internazionali, diversificare i nostri business sono le sfide che ci troviamo oggi ad affrontare e che potremo vincere ancora una volta anche grazie a quel valore e quella reputazione che il mercato ci riconosce e che abbiamo costruito tutti insieme.

Oggi più che mai ci guidano i nostri valori e una visione che si fonda su una crescita sostenibile per tutti. Siamo certi che così continueremo a guardare avanti costruendo il futuro, per noi e per le prossime generazioni.

Ancora grazie, buon lavoro e buona lettura!

Thea e Sergio

INDICE

02 *We are a team*

Punto di vista

04 *Aptitude il magazine che fa tendenza*

Voci

05 *Insieme verso il futuro*

News

06 *Welcome to Albany*

LA COVER



La sagoma di un flacone Amuchina diventa il cono di luce di una lampada, accesa da una persona.

Quella persona rappresenta tutti i lavoratori di Angelini Pharma, che, insieme, hanno portato la luce in un momento buio per tutti in Italia.

L'illustrazione è realizzata da Chiara Ghigliazza, illustratrice milanese, classe 1990, che collabora con testate giornalistiche nazionali e internazionali.

La sua specialità?

Affrontare con delicatezza i temi più vari, traducendoli in immagini concettuali.

10 Voci
Le nostre storie



12 Visioni
Il vostro impegno il nostro orgoglio

14 Visioni
Anche in smartworking

15 *In ufficio ai tempi del Covid-19*

SPECIALE AMUCHINA

08 Voci
Un racconto di impegno e coraggio scritto da tutti noi

09 Idee
Amuchina, da quasi cento anni al fianco delle persone

SEGUICI SU

f FACEBOOK
@AngeliniPh

t TWITTER
@AngeliniPhIT

ig INSTAGRAM
@angelinipharma

yt YOUTUBE
Angelini Pharma

in LINKEDIN
@angelinipharma



SPECIALE AMUCHINA

+ Insieme, per il paese e per la salute



Direttore responsabile
DANIELA POGGIO

Redazione
**ANGELA CINICOLO
LUCA DI GIANDOMENICO
FELICIA RIDOLA**

Hanno collaborato
**MOIRA BADALONI
CLAUDIA CAROLINA BLASS
FEDERICO DE FRANCESCHI
PAOLO LAMAGNA**

Progetto grafico
FLU:ID fluidcomunicazione.it

Aptitude: il magazine che fa tendenza



Pierluigi Antonelli
CEO Angelini Pharma

“APTITUDE” – SECONDO LA DEFINIZIONE CHE NE DÀ IL DIZIONARIO DI CAMBRIDGE – È LA NATURALE CAPACITÀ DI FARE BENE QUALCOSA O L’ABILITÀ A FARE BENE QUALCOSA. TRA TUTTE LE DEFINIZIONI PLAUSIBILI, È LA MIA PREFERITA PERCHÉ INCLUDE LA POSSIBILITÀ DI IMPARARE A FARE ANCHE QUELLO CHE NON CI VIENE NATURALE. E DI POTERLO FARE BENE.

L'attitudine, in questo senso, definisce quello che ho in mente quando penso alla nostra missione in Angelini Pharma: scrivere il futuro della salute nella nostra azienda, avendo a cuore la vita delle persone. Non fermarsi a quello che sappiamo fare, ma provare ogni giorno a fare qualcosa di più. E a farlo meglio. Qualcosa di molto vicino a quello che avete fatto tutti voi durante il periodo della pandemia, aumentando i turni negli stabilimenti, rispettando con pazienza e sensibilità tutte le disposizioni volte a garantire la sicurezza di tutti i colleghi e di tutte le colleghe e lavorando con entusiasmo sia da casa sia dagli stabilimenti. E incarnando ogni giorno quei tratti comportamentali che abbiamo scelto per portarci nel Futuro: integrità, tensione al risultato, innovazione, collaborazione, passione, coraggio.

Future è il nome che abbiamo scelto per condensare in una parola la strategia di Angelini Pharma da qui a dieci anni. Future si compone di una mission - essere leader in Europa, avere una pipeline innovativa e dare risposte di salute nella salute mentale (incluso il dolore), nelle malattie rare e nell'automedicazione - e di quattro imperativi strategici: Become an Employer of choice, Become a Partner of choice, Embrace Operational excellence, Go Digital. E che poggia, appunto sui nostri comportamenti chiave.

Non potevamo quindi che chiamarlo così, il nostro nuovo magazine: *Aptitude*. Un appuntamento trimestrale con le migliori notizie, gli eventi e gli avvenimenti, le storie che accadono in Angelini Pharma. Un modo per stare vicini, per conoscerci meglio, raccontare e raccontarci. Le vostre storie, le storie delle nostre persone. Nel mondo e dal mondo. In questo primo numero troverete il racconto dei mesi di lockdown, l'ascesa del brand Amuchina sulla stampa di tutto il mondo, l'acquisizione di Thermacare.

Aptitude - infatti - prende il nome proprio dalla campagna di comunicazione e di attivo coinvolgimento sui nostri comportamenti. Il progetto, propedeutico alla definizione della nostra identità, è partito da un questionario che ha già coinvolto 2.461 persone della nostra azienda. I colleghi e le colleghe degli stabilimenti - che saranno coinvolti nel progetto a partire da settembre - troveranno lo stesso questionario disponibile su questo magazine, sia in formato cartaceo sia in formato QR code per compilarlo anche tramite telefonino.

Aptitude sarà un magazine online, ma anche da sfogliare, nel segno della tradizione e del DNA del nostro Gruppo capace di guardare al Futuro dal 1919, con solide radici nel passato. La versione cartacea - rigorosamente ecologica - ci consentirà di portare il magazine a casa o di renderlo disponibile nelle aree di ingresso delle nostre sedi per gli ospiti esterni.

Non mi resta allora che augurarvi buona lettura!

La sede Angelini a Roma



Insieme verso il futuro

CON IL PROGETTO APTITUDE, INIZIA UN VIAGGIO PER FAR VIVERE I NOSTRI VALORI OGNI GIORNO ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE DI ANGELINI PHARMA. NE ABBIAMO PARLATO CON ROBERTO LOMBARDO, PHARMA CHIEF HUMAN RESOURCES & ORGANIZATION OFFICER.

I progetto Aptitude si configura come uno strumento centrale per lo sviluppo dell'azienda e delle sue persone: in particolare, quali sono gli obiettivi e le aspettative aziendali?

L'obiettivo di Aptitude è quello di coinvolgere attivamente tutte le persone di Angelini Pharma sull'importanza dei nostri Core Behaviours, comportamenti ovviamente allineati con la visione, la strategia e le priorità aziendali. È quindi molto importante coinvolgere tutte le persone per capire quanto questi comportamenti siano già presenti in Azienda o quanto debbano essere implementati. Per questo ci siamo posti l'obiettivo non tanto di comunicare, ma di condividere questo processo, dal top management e poi gradualmente con tutta la popolazione aziendale, e di trasmettere l'importanza e gli effetti di questi comportamenti nella nostra quotidianità.

Un elemento centrale di Aptitude è infatti l'approccio bidirezionale e inclusivo: in effetti tutte le persone di Angelini Pharma sono pienamente coinvolte nel progetto...

Absolutamente sì. Questo progetto non vuole avere un approccio top-down, in cui i vertici definiscono dei comportamenti, una condotta, e la popolazione aziendale si limita a eseguire. No, anzi: è un processo di condivisione dei sei comportamenti, per far sì che le nostre persone non solo li conoscano, ma li facciano propri e li implementino, e ne comprendano l'importanza per la crescita della nostra azienda e quindi per la crescita personale di ognuno.

Un altro elemento che caratterizza il progetto è il costante monitoraggio dei risultati per orientare, per esempio, eventuali azioni di rinforzo, quasi come in un continuo dialogo tra l'Azienda e le sue persone.

Questo è proprio l'approccio che abbiamo e che vuole portare Angelini Pharma a essere realmente un



Employer of Choice, quindi forte in termini di attraction per i talenti nel mercato, e di retention ed engagement internamente. Questo vuol dire che noi dobbiamo essere vicini alle nostre persone, continuando a lavorare costantemente con loro, chiedendo feedback e cosa realmente serve loro per lavorare bene e per far crescere l'azienda. Non vogliamo essere autoreferenziali: non vogliamo quindi che l'Azienda definisca ciò che è giusto per i dipendenti. Il nostro approccio è quello di chiedere ai colleghi, chiunque essi siano, che cosa secondo loro andrebbe implementato, sempre nell'ottica della vision e della strategia aziendale.

Aptitude si inserisce in una serie di strumenti strategici fortemente rivolti alle persone: quanto contano le persone, l'elemento umano, nelle strategie aziendali di Angelini Pharma?

Angelini Pharma, grazie ai suoi valori, alla sua cultura e alla sua storia, ha sempre avuto una forte attenzione per

le persone. Oggi, insieme a tutti i nostri colleghi, vogliamo raggiungere gli obiettivi aziendali. È un percorso da fare insieme.

Vogliamo condividere con le nostre persone la volontà di crescere, sia sul piano internazionale sia con nuove acquisizioni, ma anche crescita intesa come consolidamento e sviluppo dei nostri attuali business. Lo possiamo fare tutti insieme come un'Azienda moderna, competitiva e internazionale.

IL PROGETTO

Valori chiari e condivisi, che si ritrovano coerentemente nei comportamenti quotidiani delle persone di Angelini Pharma. Perché un'azienda è visione, ambizioni e strategie, ma questi vengono raggiunti grazie alle persone. È questo, in estrema sintesi, il percorso avviato in azienda negli ultimi mesi con il progetto **Aptitude, behaviours make our Future grow**. Un percorso mirato a rendere diffuso e partecipato il processo di implementazione ed esecuzione delle nostre strategie

aziendali, attraverso l'individuazione di sei **Core Behaviours** (integrity, performance, innovation, collaboration, courage, passion) pienamente coerenti con i fondamenti strategici della nostra azienda e che rappresentano un riferimento per il lavoro quotidiano delle persone di Angelini Pharma. Il progetto **aptitude, behaviours make our Future grow**, si articola in diverse fasi volte a integrare nella cultura aziendale i Core Behaviours con il coinvolgimento di tutti i col-

legghi. Già nelle scorse settimane, intanto, è stato diffuso via mail l'**aptitude Barometer**, un questionario per conoscere l'effettiva presenza dei Core Behaviours all'interno della nostra organizzazione, mentre tra il 15 e il 19 giugno c'è stata la **aptitude week** per favorire la progressiva adesione ai Core Behaviours.

I NOSTRI CORE BEHAVIOUR

INTEGRITY

We act with integrity, trust, respect and transparency.

PERFORMANCE

We are passionate to achieve goals with urgency, striving for excellence without compromising on quality and safety.

INNOVATION

We are forward thinkers, experimenting and delivering new solutions with speed and simplicity.

COLLABORATION

We champion working together in high performing and diverse teams.

COURAGE

We speak up and challenge the status quo giving and accepting feedback.

PASSION

We work with passion, energy and positivity.

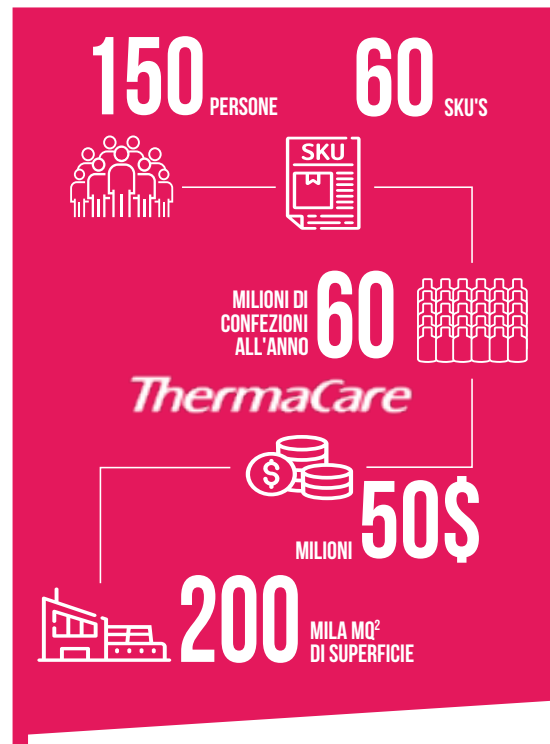
Welcome to Albany

ANGELINI SBARCA IN AMERICA. CON L'ANNUNCIO DELL'ACQUISIZIONE DEI DIRITTI COMMERCIALI DI THERMACARE A LIVELLO GLOBALE, ANGELINI PHARMA HA ANCHE ACQUISITO IL SITO PRODUTTIVO DI ALBANY, IN GEORGIA.

Il 7 marzo 2020 è stato un giorno importante nella lunga storia di Angelini, uno di quelli da cerchiare in rosso sul calendario. Viene annunciata pubblicamente l'acquisizione da GSK dei diritti commerciali di Thermacare a livello globale. Nell'accordo, però, è inserita anche l'acquisizione dello stabilimento di Albany, in Georgia, che così diventa il primo impianto produttivo di Angelini fuori dall'Europa, e il primo oltreoceano. Di Thermacare sappiamo molto, tutto, perché da anni è entrata nelle vite di molte persone nel mondo. Sfrutta la terapia del calore per contribuire ad alleviare il dolore muscolare, ridurre l'indolenzimento e sciogliere i muscoli tesi: in particolare, Thermacare è una tecnologia brevettata che produce calore per aiutare il corpo a ricostruire i tessuti danneggiati e accelerare la guarigione. I prodotti Thermacare sono formulati per schiena, anca, collo, polso e spalle, ginocchio e gomito, muscoli e articolazioni. Ma di Thermacare, si è detto, Angelini Pharma ha acquisito anche lo stabilimento dove viene prodotto e distribuito in tutto il mondo. Ad Albany, infatti, nello Stato della Georgia a circa tre ore di auto sulla Interstate-75 a sud di Atlanta, c'è uno stabilimento dove da oltre vent'anni vengono prodotte le strisce riscaldanti Thermacare. Un'area di oltre 167mila metri quadrati, una capacità produttiva di oltre 60 milioni di strisce riscaldanti l'anno e più di centocinquanta lavoratori. Centocinquanta nuove persone della famiglia Angelini Pharma.

"Sono in ThermaCare da oltre dieci anni", ci dice Kelley Henry, Quality Controller Manager dello stabilimento di Albany, "e ho visto molti cambiamenti: l'ingresso in Angelini è stato sicuramente un cambiamento positivo per noi. Angelini rappresenta una nuova opportunità di crescita per il nostro marchio". "Siamo perfettamente integrati nel portafoglio di Angelini", aggiunge anche Carey Burns, Medical Device Process Specialist in Thermacare, "e sono sicuro che Angelini svilupperà ancora di più il nostro marchio rendendolo molto più grande". Già, perché l'acquisizione di Thermacare dimostra la volontà e la vocazione di Angelini Pharma a rafforzare il percorso di internazionalizzazione intrapreso dal Gruppo. Un'operazione che testimonia l'impegno continuo di Angelini nel sostenere lo sviluppo e la crescita del business Healthcare.

HIGHLIGHTS STABILIMENTO ALBANY



Stabilimento Albany



PRESSIONE SPECIALE

ANGELINI PHARMA CHI NONA



INSIEME, PER IL PAESE E PER LA SALUTE

Continuare a offrire un servizio tutelando la salute e la sicurezza dei lavoratori: una sfida vinta da Angelini Pharma grazie all'impegno di tutte le sue persone.

Un impegno straordinario, portato avanti da Angelini Pharma e dai suoi lavoratori per continuare a rispondere ai bisogni di salute proprio nei giorni in cui tutto il mondo è stato catapultato nella più grande emergenza sanitaria dell'ultimo secolo.

Continuare a essere al fianco delle persone e a dare un servizio al Paese: un'impresa riuscita solo grazie all'organizzazione di Angelini Pharma e alla fortissima collaborazione che c'è stata da parte di tutti i lavoratori, sia di quelli che in pochi giorni hanno dovuto lasciare il proprio ufficio e lavorare da casa, sia di coloro che proprio nei momenti più duri dell'emergenza hanno continuato a lavorare in prima linea negli stabilimenti, in Italia e all'estero.

Proprio negli stabilimenti c'è stato il massimo sforzo organizzativo e il più radicale cambiamento nella quotidianità del lavoro. Tante le misure introdotte: dall'organizzazione dei turni

in modo da scaglionare l'entrata e l'uscita dalla fabbrica e non creare assembramenti nelle linee produttive, alle disposizioni per mensa e aree ristoro, all'assistenza e controllo medico.

Cambiamenti necessari per tutelare la sicurezza dei lavoratori e che hanno pienamente rispettato (e in qualche caso anticipato) le disposizioni previste dal Protocollo di sicurezza nei luoghi di lavoro firmato il 14 marzo su indicazione del Presidente del Consiglio. Misure decise in modo partecipato dall'Azienda e dai lavoratori, insieme alle sigle sindacali, all'interno del Comitato Paritetico istituito proprio per decidere e implementare le disposizioni.

Misure applicate in Italia, dunque, così come nei paesi in cui Angelini Pharma è presente con le sedi commerciali e con i suoi stabilimenti, a Barcellona e Albany. Soprattutto per lo stabilimento statunitense, proprio in virtù della recentissima acquisizione, si è trattato di un vero e proprio "stress test" in cui, grazie al coordinamento garantito dalla supply global, si è saggiata la capacità produttiva in una situazione straordinaria e in cui è stata comunque pienamente garantita la business continuity.



Un racconto di impegno e coraggio scritto da tutti noi

TRE INTERVISTE, UN UNICO RACCONTO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19 E I SUOI EFFETTI SUL NOSTRO BRAND AMUCHINA. RIPERCORRIAMO CON ENRICO GIAQUINTO, LORELLA RAGNI E TITO PICOTTI GLI ULTIMI SEI MESI DI ANGELINI PHARMA, I SEI MESI CHE HANNO CAMBIATO LE VITE DI TUTTI.

Per tracciare uno spaccato degli ultimi, complessi mesi abbiamo idealmente messo insieme Enrico Giaquinto (Chief Industrial Operations Officer), Lorella Ragni (R&D Well Established Products Head) e Tito Picotti (Pharma Manufacturing Plants Coord. Director) per creare un unico racconto in modo da ripercorrere le fasi principali della gestione dell'emergenza.

L'impegno di Angelini Pharma al fianco delle persone è iniziato già prima del 21 febbraio, quando è stato scoperto il primo caso di paziente affetto da Covid-19 in Italia.

Lorella Ragni A gennaio si vedeva già un leggero aumento delle vendite di Amuchina, ma con il diffondersi del virus in Italia la richiesta è diventata straordinaria, senza precedenti.

La diffusione del Covid-19 ha portato in primo piano tutti i prodotti del brand Amuchina e in particolare il gel mani Amuchina Xgerm, un prodotto di assoluta eccellenza e di primo piano nel comparto dei disinfettanti per la sua affidabilità. Possiede un'attività virucida comprovata nelle corrette concentrazioni e modalità d'uso. L'Azienda ha dimostrato tale attività eseguendo test microbiologici in laboratori certificati.

Lavoriamo costantemente sull'innovazione e produzione di un prodotto che non è un semplice igienizzante. Il nostro disinfettante è un Presidio Medico Chirurgico con un tempo di contatto, cioè il tempo per diventare efficace, di un minuto. Si tratta di un ottimo traguardo e di un grande vantaggio in momenti di elevata criticità.

Poi il virus è arrivato anche in Italia. Com'è cambiata la produzione dell'azienda?

Enrico Giaquinto Per soddisfare le richieste abbiamo aumentato la nostra capacità produttiva e riorganizzato le attività industriali per dedicarci prevalentemente alla produzione di disinfettanti.

Dietro questa vertiginosa crescita della produzione c'è una riorganizzazione dell'attività industriale, avviata di pari passo con la messa in campo di misure in linea con quelle previste per decreto, e in alcuni casi ancora più restrittive.

E com'è cambiata la quotidianità negli stabilimenti? I colleghi si sono sentiti in prima linea nella battaglia che stiamo combattendo tutti contro il virus?

Tito Picotti Il mio primo pensiero va ai colleghi e ai collaboratori che hanno vissuto l'esperienza del contagio o hanno perso una persona cara. Un ringraziamento particolare va alla Rappresentanza Sindacale e ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, che hanno collaborato con noi per attuare nel più breve tempo possibile tutte le misure di prevenzione.

Nelle primissime settimane il personale degli stabilimenti era la risorsa più preziosa per garantire ai cittadini disinfettanti e medicinali e all'Azienda la continuità. Eppure, nonostante i carichi di lavoro, lo stress, le difficoltà nel lavoro (non è assolutamente facile lavorare per 8 ore indossando una mascherina FFP2 o FFP3) e fuori dall'Azienda, la quasi totalità di loro non si è tirata indietro e anche ora continua a dimostrare una resilienza e un attaccamento all'Azienda fuori dal comune. A loro va il ringraziamento di tutti noi.

Come immaginate i prossimi mesi? Pensate che la situazione andrà via via normalizzandosi?

Tito Picotti Fino ad ora siamo riusciti a creare uno scudo protettivo per gli stabilimenti e per le nostre persone e i risultati ci hanno dato ragione. Ma siamo ancora nel mezzo dell'emergenza sanitaria, e questo momento è ancora più delicato. Se vogliamo ritornare alla normalità, dobbiamo continuare a essere rispettosi delle regole sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.

Abbiamo reso operativa la fase 2 da diverse settimane e molti colleghi sono rientrati in stabilimento. Oggi stiamo iniziando a lavorare a una possibile Fase 3 anche se dobbiamo rimanere estremamente cauti.

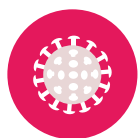
Angelini Pharma è al fianco delle persone, ma anche delle strutture e degli istituti sanitari...

Enrico Giaquinto In un momento così complesso per il nostro Paese e per il Mondo, il nostro impegno per la salute, lo sviluppo e la solidarietà deve essere massimo, nonostante tutte le difficoltà. Siamo sempre in prima linea per rispondere ai bisogni di tutti nostri interlocutori, dialogando e anticipando le richieste delle Istituzioni. Molte cose non saranno più come prima. Il coronavirus lascerà tracce profonde che stravolgeranno le abitudini future.

Tito Picotti Sono stati mesi difficilissimi e faticosissimi. Tuttavia, questo periodo ha lasciato anche momenti di gioia e soddisfazione: sapere che stai producendo Amuchina che sarà donata alla Protezione Civile, a Lombardia e Veneto; sapere di aver donato DPI all'Ospedale Torrette di Ancona, kit sterili alla Pubblica Assistenza, o sapere che la Fondazione Angelini ha donato un milione di euro allo Spallanzani di Roma, mi ha ripagato di tutto lo stress accumulato e riempito di orgoglio.

TUTTI PARLANO DI AMUCHINA

Nei primi giorni dell'emergenza Covid, con lo sforzo messo in campo dall'Azienda per soddisfare la straordinaria richiesta di igiene da parte delle persone, di Angelini Pharma e di Amuchina hanno parlato molti giornali, in Italia e all'estero. Tra le testate principali, anche giornali del calibro del Washington Post o della Frankfurter Allgemeine Zeitung, e agenzie internazionali come la spagnola EFE. Il Washington Post ha descritto il nostro impegno produttivo nei giorni di massima richiesta di Amuchina. La FAZ, invece, ha parlato delle caratteristiche che fanno di Amuchina Xgerm un disinfettante e non solo un igienizzante. La spagnola EFE ha riportato invece la nostra politica dei prezzi di Amuchina e la nostra condanna dell'aumento ingiustificato dei prezzi.



21 Febbraio

Inizia la diffusione del contagio in Italia.

Viene immediatamente costituito il Comitato di Crisi aziendale.

22 Febbraio



24 Febbraio

Primo comunicato stampa sull'aumento della produzione di Amuchina senza variazioni dei prezzi. In parallelo, vengono comunicate ai dipendenti le misure introdotte dall'azienda.

Viene aperto con una decisione lampo il profilo Twitter dell'Azienda, con l'obiettivo di comunicare con rapidità e con il giusto tono di voce.

25 Febbraio



26 Febbraio

Angelini apre le porte dello stabilimento di Casella ai giornalisti di Mediaset, Quarto Grado e Petrolio.

Amuchina, da quasi cento anni al fianco delle persone

DURANTE L'EPIDEMIA IN MOLTI HANNO (RI)SCOPERTO IL SUO VALORE. IN REALTÀ, QUELLA DEL COVID-19, È SOLO L'ULTIMA DI UNA SERIE DI EMERGENZE IN CUI AMUCHINA SI È DIMOSTRATA UN PREZIOSO ALLEATO.

Con la diffusione della pandemia di Covid-19 la richiesta di Amuchina è arrivata alle stelle: d'altronde, l'igienizzazione di mani e superfici è stata indicata dalle autorità sanitarie italiane e internazionali tra le migliori pratiche per difendersi dal virus. In realtà l'Amuchina, di emergenze sanitarie, ne ha viste tante nella sua lunga storia. Amuchina nasce negli anni '30 per combattere la tubercolosi. Il suo inventore, l'imprenditore e ingegnere pugliese **Oronzio De Nora**, scopre le proprietà dell'ipoclorito di sodio, ne brevetta la formula diluita in acqua e registra il nome Amuchina nel 1923. Caratteristica fondamentale dell'igienizzante (il cui nome deriva dal greco e indica l'azione disinfettante contro il bacillo della tubercolosi, il *Mycobacterium Tuberculosis*) è la sua capacità di penetrare la membrana cellulare annientando ogni tipo di virus, batteri, funghi e spore, senza danneggiare tessuti o materiali. La produzione di Amuchina inizia a **Genova** negli anni '30. Nel 1939 Eridania acquista Amuchina dall'Ing. De Nora, lo studia a fondo, sottoponendolo a una lunga serie di sperimentazioni cliniche e chimiche, e apporta varianti anche ai sistemi di produzione.

Nel 1948 un dirigente di Eridania, **Pietro Giavotto**, lascia il Gruppo e rileva Amuchina che diviene azienda a sé. Nei decenni successivi Amuchina concentra le sue attività nella disinfezione ospedaliera e nel trattamento delle ferite, commercializzando i propri prodotti in ospedale e farmacia. Successivamente, negli anni '70, Amuchina viene usata anche per la disinfezione delle apparecchiature per la dialisi. Ma è negli anni '80 che la soluzione disinfettante balza in cima alle richieste dei cittadini, quando il Sud Italia viene colpito dall'epidemia di colera. In quel periodo **Amuchina diventa l'igienizzante più usato** per la disinfezione di frutta e verdura. Il marchio, tuttavia, fa il grande balzo dal punto di vista commerciale nel 2000, con l'acquisto da parte di **Angelini Pharma** con l'obiettivo di mettere in atto una forte strategia di espansione.



SAPEVI CHE

- Durante l'emergenza sono state prodotte così tanti flaconi di Amuchina Gel Mani che un fornitore di plastica dell'Azienda non è riuscito a tenere il passo: così i **tappi dei flaconi di Amuchina Gel Mani sono diventati da rossi a bianchi**.
- **Amuchina XGerm è un disinfettante**. Ha infatti una particolare formulazione con una percentuale di alcol etilico pari al 74%p/v tale da permettere al prodotto di essere classificato come disinfettante. Altri gel che sono in commercio con concentrazioni minori di alcol etilico sono prodotti cosmetici, hanno un minor potere antimicrobico e sono pertanto igienizzanti.
- Nello stabilimento di Casella la produzione della soluzione elettrolitica dell'Amuchina occupa tutti i giorni della settimana: è stata installata pertanto **una nuova cabina elettrica** per soddisfare la richiesta di corrente necessaria all'aumento di produzione.

DOVE NASCE AMUCHINA

CASELLA

Persone: 46
Cosa si produce: disinfettanti Amuchina a base di ipoclorito di sodio
Produzione: La produzione è passata dai 3.2 milioni di pezzi del periodo gen-mag 2019 (di cui 2.5 mio pz per il mercato Italiano) a 6.0 milioni di pezzi di quest'anno (di cui 5.5 mio pz per il mercato Italiano).
Vendite Italia: 5.4 milioni di flaconi nei primi 5

mesi del 2020 (rispetto i 2.2 milioni dello stesso periodo del 2019).
Nr. turni: la produzione elettrolitica dell'ipoclorito di sodio lavora 24 ore al giorno per 7 giorni su 7. Le linee di confezionamento lavorano 10 turni alla settimana con mediamente 2 sabati straordinari al mese; durante questi turni si consuma tutto l'ipoclorito prodotto.

ANCONA

Persone: 400
Cosa si produce: Amuchina Gel Disinfettante Mani 80 ml
Produzione: la produzione è passata dai 2 milioni di pezzi del periodo gen-mag 2019 a 6 milioni di pezzi nello stesso periodo di quest'anno.
Vendite Italia: 6.1 milioni di flaconi nei primi 5 mesi del 2020 (rispetto ai 1.3 milioni di flaconi venduti nello stesso

periodo del 2019).
Nr. turni: 20 turni a settimana lavorativi più 1 di manutenzione per 7 giorni su 7.



20 Marzo

Iniziano le donazioni: 10.000 flaconi alla settimana a Lombardia e Veneto, poi anche alla Protezione Civile fino ad arrivare a 20 ton. di Amuchina donate.

La Fondazione Angelini dona 1 milione di euro all'Ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma.

23 Marzo



10 Aprile

Il Covid è anche emergenza psicologica. Inizia la campagna "La grande incertezza" con una serie di iniziative messe in atto per rimanere al fianco di tutti i suoi collaboratori.

L'azienda dona oltre 70.000 flaconi e oltre 500.000 bustine di Amuchina® gel a SIMG e FIMMG.

16 Maggio



Giugno 2020

L'impegno non si ferma. Per questo motivo il Comitato di crisi continuerà ad essere in prima linea per dare ascolto e risposte ai bisogni di tutti i nostri interlocutori.



Le nostre storie



MORENO RAPONI

*Operatore capo squadra di confezionamento nel reparto liquidi e semisolidi
Ancona*

Qual è stato finora il più grande insegnamento durante l'emergenza?

Questo virus ci ha dimostrato di essere molto "democratico" colpendo molti paesi e innumerevoli persone, facendoci realizzare quanto siamo vulnerabili e quanto i nostri destini siano legati l'uno all'altro, e che da soli non siamo nulla, ci ha riportato alla realtà facendoci capire quanto sia importante collaborare.

Qual è stata la sfida più grande?

Riuscire a conciliare impegni lavorativi e vita privata è stata la prova più impegnativa da superare. Il tutto accompagnato dalla grande tensione di dover tenere più lontano possibile il virus sia da casa, per tutelare figli e genitori, sia al lavoro per tutelare noi stessi e i nostri colleghi.

Cosa rappresenta l'Azienda per te e come pensi che cambierà il futuro?

La nostra Azienda per me è uno dei punti saldi della mia vita e ha contribuito alla mia crescita personale. Nel futuro mi vedo in un'Azienda sempre pronta a crescere e migliorare, per scrivere, insieme a tutti noi, altri cento anni di storia.

GIULIANO CAROSI

*Operatore di magazzino addetto alle spedizioni
Aprilia*

Qual è stato finora il più grande insegnamento durante l'emergenza?

Non dare mai nulla per scontato. È stata un'esperienza che ci ha fatto capire cosa è indispensabile e cosa no, quali sono le persone e le cose di cui non possiamo fare a meno. Lavoro, famiglia e affetti sono indispensabili.

Qual è stata la sfida più grande?

Cercare di fare una vita normale in un contesto surreale; vincere le paure per noi e per i nostri cari perché ci siamo trovati di fronte a un qualcosa di inedito e per alcuni versi sconosciuto, sia da un punto di vista sociale, sia medico.

Cosa rappresenta l'Azienda per te e come pensi che cambierà il futuro?

L'Azienda rappresenta un punto fermo e in questo periodo lo è stata ancora di più: ho apprezzato tutto ciò che ha fatto per tutelarci. Il lavoro in questi mesi è stata un'ancora di salvataggio per sentirsi attivi e in una condizione di "normalità".

GIUSEPPE POGGIO

*Coordinatore dei preparatori
Casella*

Qual è stato finora il più grande insegnamento durante l'emergenza?

Sul lavoro mi sono reso conto che con il coinvolgimento, la passione e la professionalità si può lavorare serenamente e ottenere risultati straordinari, così come abbiamo fatto nel nostro stabilimento. È stata davvero un'impresa: ad oggi abbiamo prodotto quasi una volta e mezzo i volumi dello stesso periodo dello scorso anno.

Qual è stata la sfida più grande?

Continuare dare un servizio alle persone in momento duro per tutti, lavorando in qualità e sicurezza. Noi, da parte nostra, continuiamo a tenere duro e siamo convinti che riusciremo a superarci anche questa volta.

Cosa rappresenta l'Azienda per te e come pensi che cambierà il futuro?

L'Azienda è una parte molto importante della mia vita. Sono ottimista per il futuro: penso che continueremo il percorso di crescita sia come Angelini sia come stabilimento di Casella.

Cinque storie, una per ognuno dei nostri cinque stabilimenti, per raccontare l'impegno delle nostre persone in prima linea nella lotta al Covid-19.



ANTONIO SUÑÉ LAGUNA

*Manufacturing Technician
Barcelona*

Qual è stato finora il più grande insegnamento durante l'emergenza?

Per me, la lezione più grande è stata quella di imparare ad essere paziente. Sono convinto che, se seguiremo le indicazioni dei medici e degli scienziati saremo in grado di combattere e sconfiggere la minaccia del Covid-19.

Qual è stata la sfida più grande?

La più grande sfida che abbiamo dovuto affrontare è stata quella di rimanere forti a casa con le nostre famiglie, e a lavoro. È stata una sfida per tutti noi, sia per chi ha continuato il lavoro nello stabilimento in produzione sia per chi ha continuato a lavorare da casa. Siamo stati tutti colpiti da quello che succedeva: le notizie che ci giungevano non erano positive e quindi dovevamo continuare a essere forti nonostante tutto.

Cosa rappresenta l'Azienda per te e come pensi che cambierà il futuro?

Personalmente, Angelini rappresenta per me una grande famiglia. Lavoro in "famiglia" da 44 anni: prima che Juanola entrasse nel gruppo Angelini era infatti una piccola azienda familiare. Spero davvero che continui a essere tutto così perché sono veramente grato e orgoglioso di farne parte.

DAVIS WHEELER

*Electrical & Instrumentation Specialist
Albany*

Qual è stato finora il più grande insegnamento durante l'emergenza?

Nella vita ci sono cose sulle quali non abbiamo alcun controllo. Quindi dobbiamo assicurarci che le persone che amiamo, come i familiari, gli amici e i colleghi, sappiano quanto sono importanti per noi, cosa proviamo per loro e quale impatto hanno sulle nostre vite.

Qual è stata la sfida più grande?

Non essere stato in grado di esprimere vicinanza alle famiglie dei miei amici che hanno subito una perdita durante la pandemia di Covid-19.

Cosa rappresenta l'Azienda per te e come pensi che cambierà il futuro?

Sono molto orgoglioso di far parte di Angelini Pharma: sono sicuro che insieme continueremo a crescere e con la reputazione di Angelini Pharma continueremo a fornire sollievo dal dolore a tante nuove persone in tutto il mondo.

Il vostro impegno il nostro orgoglio





Anche in smart work ing



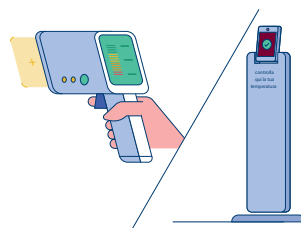
In ufficio ai tempi di Covid19

PRINCIPALI MISURE DI SICUREZZA

01



Potrai rientrare in ufficio solo concordandolo con il tuo responsabile. Ricordati di compilare il modulo disponibile su MyA e invialo al medico competente.



02

All'ingresso della sede misura la temperatura.

03



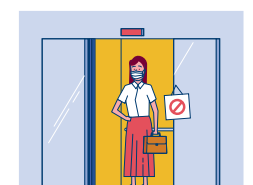
In ufficio: indossa la mascherina, tienila per tutta la giornata. Se serve la trovi sul desk all'entrata.



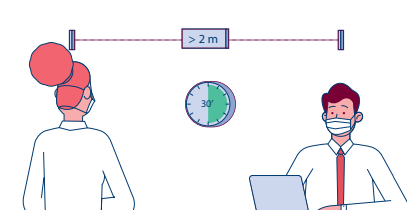
04

Disinfetta spesso le mani con l'Amuchina.

05



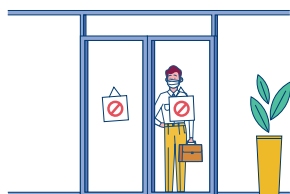
Evita l'ascensore. Se necessario, usalo da solo.



06

Organizza le riunioni utilizzando i sistemi virtuali. Se necessario e se sei solo in ufficio, puoi incontrare una sola persona alla volta e per breve tempo.

07

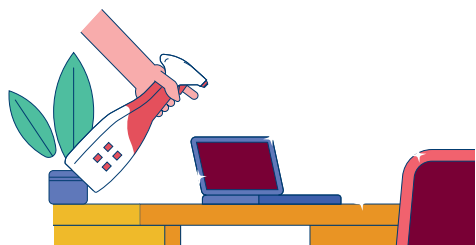


Se devi incontrare un ospite o un consulente, richiedi l'autorizzazione di HR.



08

Il servizio mensa sarà erogato attraverso la distribuzione di lunch box, che potrai consumare secondo le indicazioni della tua sede.



Le nostre sedi vengono sanificate regolarmente



Gli impianti di condizionamento funzionano senza interruzione e senza alcun ricircolo interno.

Grazie per la tua collaborazione, ci stiamo impegnando per garantire la sicurezza di tutti noi.

*Sfoggia il magazine e rivivi le nostre storie,
ma dopo la lettura
non dimenticare di igienizzarti le mani!*



ANGELINI
PHARMA